

HINDENBURG SAREBBE VERAMENTE MORTO?

PARIGI, 20.—"Le Matin" pubblica che secondo informazioni pervenute da fonti autorevoli da Berlino il generale Ludendorff, il quale fino al 17 luglio aveva portato il titolo di quartier-mastro generale dell'esercito tedesco, ha ricevuto in un comunicato ufficiale il titolo di capo dello Stato Maggiore.



Il giornale fa notare che quel titolo è stato sempre finora dato unicamente al generalissimo von Hindenburg e dice che bisogna sempre più credere che Ludendorff sia il successore di von Hindenburg e che quest'ultimo è morto veramente.

Come si ricorderà, si è annunciato più volte la morte del generalissimo tedesco von Hindenburg, quantunque la notizia non fosse mai stata confermata ufficialmente. Negli ultimi giorni di giugno si disse prima che egli fosse gravemente ammalato e poi ch'era morto in seguito ad una congestione cerebrale dopo una violenta discussione col Kaiser intorno all'offensiva tedesca sul fronte occidentale.

Il 12 luglio si annunciò che il generale Ludendorff aveva assunto tutti i doveri della carica di von Hindenburg poiché quest'ultimo era gravemente ammalato e non poteva prendere parte alle importanti discussioni tenute al Quartiere generale.

DOVETE
rimuovere la vostra mobilia?
Per tutte le parti della Contea o fuori. Pronto e buon servizio.
Tom Runzo
560 Locust Street
Indiana, Pa.

Capano & Valenti
Creekside, Pa.

Notaio Pubblico

Spedizione di moneta in qualunque parte d'Europa
General Merchandise
Ufficio di fronte la "Sala Caneva"

Vestiti da Uomo e Ragazzi

MODICITA' E QUALITA'
DINSMORE BROTHERS

Indiana,

Penna.

For your PHOTOGRAPHS have them taken at

THE GEM STUDIO

We Make Them to Please

730 Phila. St. Opp. Moore Hotel Indiana, Pa.

CUORE DI SOLDATO

Su lo stato d'animo e sul coraggio del soldato al fronte molto fu scritto. L'articolo che segue parla, invece, del cuore del soldato nel senso vero, a lume di scienza. Lo scrittore si pone la domanda: "La guerra altera, fisiologicamente, il cuore del soldato?" E la risposta è svolta attraverso pagine che interessano e rassicurano.

Intendo parlare, niente affatto figuratamente, proprio di quel piccolo organo muscolare toraceo ch'è centro della nostra circolazione; del cuore vero, insomma, nei soldati.

Il tema è meno nuovo di quello che possa sembrare; già al tempo della guerra civile americana i sanitari se ne interessarono e, nel 1864, Enrico Hawthorne dedicava uno studio appunto al "cuore dei soldati." La guerra attuale, e per la sua vastità, e per la sua durata, e per l'azione speciale dei moderni mezzi di distruzione, offriva agli scienziati un materiale di studio che essi si sono affrettati a sfruttare.

In Germania, ove, a quanto sembra, deve essere severamente vietato dir male della guerra e attribuirle delle responsabilità, si nega, dagli scienziati, che vi sia un "cuore dei soldati" o, come essi lo chiamano, un "cuore da guerra" (kriegsherz). Uno dei più eminenti clinici di Berlino, il dott. Kraus, asserisce di non aver ri-

scontrato dopo la guerra nessuna manifestazione cardiaca che egli non avesse avuto occasione di vedere anche prima.

Lo scienziato tedesco trova la sua opinione appoggiata da uno scienziato... nemico, il grande cardiopatologo inglese James Mackenzie, il quale, visitando un mezzo migliaio di militari da malattia di cuore, constatò che in più del novanta per cento di questi militari non esisteva alcuna reale lesione cardiaca. Nella massima parte non si trattava di cardiaci, ma di esauriti: le manifestazioni del sistema cardiovasale non sono primarie, ma in dipendenza di uno stato generale di intossicamento.

Si comprende come ciò possa essere non ostante che il sanitario militare abbia diagnosticato un "vizio valvolare del cuore", una "neurosi" o una "dilatazione" cardiaca. Se si pensi al trambusto che necessariamente regna nelle sezioni sanitarie più vicine alla linea del fuoco, alla furia con cui —dato l'enorme numero di malati e di... non malati—vengono esaminati i pazienti, si intende di leggieri come di ognuno non si possa eseguire uno studio accurato: e poiché nel quadro dell'esaurimento i sintomi cardiaci risaltano con facilità, è naturale che il

medico il prenda come oggetto della diagnosi.

Al "meccanismo del soldato" — come egli stesso lo chiama, dedica un poderoso studio anche l'americano Giorgio W. Crile, di Cleveland scriverci anche immaginosamente e vividamente come il meccanismo umano reagì alla dichiarazione di guerra. Il primo effetto fu, nell'individuo come presso gli Stati, la mobilitazione delle forze nel corpo di ogni individuo dei paesi combattenti. In altri termini, il sistema cinetico di ogni individuo entrò in azione: ci fu una aumentata secrezione di adrenalina, tiroidina e glicogene. Un eccesso di glicogene in circolazione, senza una corrispondente attività, muscolare, porta a malattie di fegato, a reumatismi, a ogni sorta di malattie mortali. "Gli Europei i quali sono stati eccitati al combattimento e non possono combattere soffriranno grandemente di queste malattie."

Ciò trova riscontro in quel che i soldati stessi dichiarano: che essi, cioè, trovano sollievo in ogni azione muscolare, e che perdono totalmente ogni controllo al momento dell'attacco alla baionetta: essi non vedono più né a dritta né a sinistra, ma solo dinanzi a loro; gli occhi di ogni soldato non fissi su un uomo, il "suo" uomo. "Questo—spiega il dott. Crile—è un ritorno in filogenia" e riproduce una fotografia del soldato immediatamente dopo un corpo a corpo e la confronta con quella di un bruto, ad illustrare il fatto che la guerra è un ritorno al combattimenti dei nostri scimmieschi antenati nella evolventesi lotta per l'esistenza. Questa dimostrazione fotografica tra il combattente e il bruto rimane assai facile al dott. Crile, poiché egli ha scelto proprio la fotografia di un soldato austriaco!

Ma, se da un gabinetto scientifico passiamo ad un altro, o, meglio ancora, da un mondo all'altro, e penetriamo nel laboratorio ove si "provano" i candidati aviatori prima dell'accettazione, vediamo che cuori ben saldi non mancano nell'esercito. Il sismografo lo dice chiaramente: a un colpo di rivoltella, sparato a bruciapelo presso il buon candidato, il cuore di questo non presenta la minima alterazione.

E della solidità del cuore del soldato è prova vivente quel soldato francese sul quale il dott. Lobligeois presentò una comunicazione interessantissima alla "Académie de médecine." Questo soldato fu ferito al petto da una pallottola di "shrapnell" che non fu potuta estrarre ma che non gli impedisse di vivere tranquillo, oramai che la ferita è cicatrizzata. L'esame radioscopico ha costretto che la pallottola di "shrapnell" era penetrata nel ventricolo destro e che, a causa delle contrazioni cardiache, era animata da movimenti rapidissimi, pur non disturbando affatto il movimento del suo ospite muscolare. Ecco un individuo che ha certamente un "cuore di soldato."

MARIO MIRABELLO.

Comprateli Ora



Old False Teeth wanted
DON'T MATTER IF BROKEN.

We pay up to 15 dollars per set. Also cash for Old Gold, Silver and broken Jewelry. Check sent by return mail. Goods held 10 days for sender's approval of our offer. Mazer's Tooth Specialty, Dept. A, 2007 S. 5th St., Philadelphia, Pa.

(6-29)

SI VENDE—Letto di legno a doppio piazza con "Spring" in buone condizioni, a prezzo modicissimo. Rivolgersi al nostro ufficio.

RESTAURANT ITALIANO

ALBERTO RINALDI, Proprietario

567 Ppiladelphia Street

Vicino la Corte

Servizio Inappuntabile
Prezzi Moderati

Elegante Ritrovo Italiano

SPEDITE!

il vostro danaro a mezzo della
AGENZIA ITALIANA. Noi
rappresentiamo
l'AMERICAN EXPRESS Company e diamo il maggior cambio della giornata.

Garenzia e Puntualità'

N. 15 Carpenter Avenue

INDIANA, PENNA.

GRANDE VENDITA SEMI ANNUALE

Mercanzia da uomo finissima a prezzi
veramente ridotti.

SARTI CAPPELLAI

Wine & Wine

MAGAZINO DI MODE